



Palermo, addì 4 settembre 1982

Questura di Palermo

Squadra Mobile

Al

059185

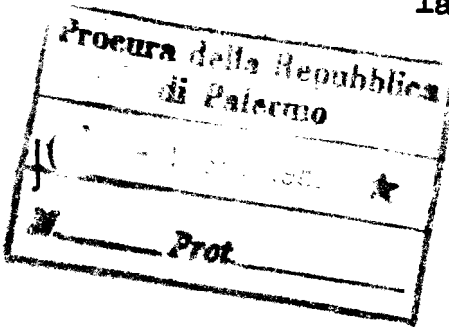
N. Catt. M. 1132 Mobile Omicidi

Risposta a nota N.°

del

19

OGGETTO Segnalazione del duplice omicidio del Prefetto di Palermo, Dr. Carlo Alberto DALLA CHIESA, della di lui moglie, Emanuela SETTI CARRARO e del tentato omicidio dell'agente della Polizia di Stato RUSSO Domenico.



ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
-Sost.Proc.Dr.Agata Consoli-
Presso Il Tribunale di

= PALERMO =

Alle ore 21,10 di ieri 3 corrente mese, veniva segnalata, tramite "113", una sparatoria con feriti, in questa Via Isidoro Carini. Prontamente inviato sul posto, personale dipendente accertava che, dopo una cruenta sparatoria, ignoti avevano assassinato i passeggeri dell'autovettura A112 targata ROMA J97252, ferma vicina al marciapiede sinistro della strada in direzione di Via Villabianca, subito dopo l'incrocio della Via Ricasoli, e ferito gravemente l'autista della Alfetta bleu targata PA 507032, anch'essa ferma lungo lo stesso marciapiede, pochi metri prima della A 112.

I due occupanti la utilitaria venivano identificati per Carlo Alberto DALLA CHIESA, fu Romano e di Bergonzi Maria Laura, nato a Salerno il 27.9.1920, Prefetto di Palermo, ed Emanuela SETTI CARRARO, di Ferdinando Giulio e di Carraro Maria Antonietta, nata a Vercelli il 19.9.1950, consorte dell'alto Funzionario, mentre l'autista della Alfetta veniva identificato presso il pronto soccorso di Villa Sofia, ove nel frattempo era stato accompagnato con ambulanza dei VV.FF. per l'Agente della Polizia di Stato RUSSO Domenico di Secondino e di Visconti Maria, nato a S.Maria Capua Vetere il 27 dicembre 1950, autista dell'autovettura di servizio del Prefetto.



5

Questura di Palermo

addì 19

Al 059186

N.° Div. Categ.

Risposta a nota N.°
del 19

OGGETTO 2° foglio

Dopo un breve lasso di tempo dalla sparatoria, venivano segnalate alla Centrale Operativa della Questura due auto in fiamme in questa Via Salvatore Puglisi. Inviati sul posto gli agenti della Volante accertavano che nella predetta via, in un tratto completamente al buio, a ridosso del muretto che costeggia la ferrovia che porta alla stazione Sampoio, bruciavano la BMW targata PA 600145 e la FIAT 132 targata PA 519923, targhe risultate contraffatte, nonché una motocicletta SUZUKI targata PA 102153, parcheggiata nei pressi e da ricercare perchè rubata l'11 giugno scorso.

Sul posto, gli agenti identificavano un abitante della zona il quale riferiva loro che, pochi attimi prima, una Renault 14 scura si era allontanata a forte velocità dal luogo dell'incendio, senza peraltro saperne precisare il numero degli occupanti ed il numero di targa.

Sul luogo del delitto, come sul luogo del rinvenimento delle auto bruciate e della motocicletta, personale del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica ha effettuato il sopralluogo descrittivo e fotografico.

Indagini in corso.

IL DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
IL V. DIRIGENTE LA SQUADRA MOBILE
(Dott. Francesco Pollegri)